



COMUNE DI BEDIZZOLE

Provincia di Brescia

**DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA
INTERFERENZA
PER LA COOPERAZIONE E IL COORDINAMENTO**

- DUVRI -

**INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI
SPECIFICI DEL LUOGO DI LAVORO E MISURE ADOTTATE PER
ELIMINARE LE INTERFERENZE**

in osservanza all' articolo 26 D.Lgs 81/08 come modificato dal Decr. Legisl. 3 agosto 2009 , n. 106 -
Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, in materia di tutela della
salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

Appalto relativo ai servizi di pulizia

Ditta :

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	1
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

ANAGRAFICHE

DENOMINAZIONE	COMUNE DI BEDIZZOLE Piazza Vittorio Emanuele II n° 1 25081 BEDIZZOLE (BS) CF: 00760050179 P. IVA : 00577210982
SETTORE	Ente pubblico
Riferimenti	Tel. 030 6872711 Fax 030 676041
Datore di Lavoro	Paola Visini
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione	Alessandro Celli c/o SOLUZIONE AZIENDA di Celli A & C. s.n.c. Via della Palazzina 20 - 25124 Brescia Tel. e Fax 030 3544705 Cod. Fisc. 03354780177 P. IVA 03354780177 e-mail celli@soluzioneazienda.191.it
Medico Competente	Fiorella Tagliani
Rappresentante alla sicurezza dei lavoratori	Francesco Addesso

ANAGRAFICA IMPRESA APPALTATRICE

NOME AZIENDA	
Datore di lavoro	
Preposto al cantiere	
Sede Legale	
Sede Operativa	
Telefono	
Fax	
e-mail	

Responsabile S.P.P.	
Addetti al S.P.P.	
R.L.S.	
Medico Competente	

Elenco delle maestranze

Cognome	nome	Mansione

APPRESTAMENTI DI CANTIERE

Aree di lavoro, servizi logistici e igienico assistenziali

Uffici sede Comunale, biblioteca, Distretto sanitario, servizi sociali, Sala Consiliare, Disciplina.

Stoccaggi di materiali e gestione rifiuti

All'interno degli edifici è stato concesso un locale chiuso a chiave adibito a magazzino prodotti per pulizie. Le modalità di stoccaggio dei prodotti devono rispettare le disposizioni di cui alle schede di sicurezza presenti sul cantiere e a tal fine il personale è stato informato ed istruito sulle corrette modalità da seguire.

Impianti di cantiere

Non presenti.

Turni di lavoro

Gli addetti alle pulizie rispettano il seguente orario di lavoro:

LUOGO DI LAVORO	Giorni di lavoro	Orario	Nominativo	Figura professionale
SEDE COMUNALE Uffici Municipio				
SEDE COMUNALE Uffici Palazzo Chiodi				
BAGNI MAGAZZINO				
BIBLIOTECA				
PUNTO RAGAZZI				
SERVIZI SOCIALI				
DISTRETTO SANITARIO				
SALE A RICHIESTA				

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	3
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

PREMESSA NORMATIVA

Il presente documento, redatto ai sensi dell'articolo 26 del D.Lgs. 81/2008, contiene la valutazione dei rischi da interferenza connessi all'affidamento di opere e servizi.

Scopo del presente documento è descrivere e disciplinare le attività, le competenze e le responsabilità dei soggetti coinvolti per la realizzazione di lavori in appalto da realizzarsi all'interno della Committente committente, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo della stessa anche se svolto presso altre sedi.

Il documento unico di valutazione dei rischi da interferenza - DUVRI- è stato redatto preventivamente alla fase di appalto ed è costituito dal presente documento (completo di adempimenti da assolvere con esplicita attribuzione a carico di ciascuna delle parti e delle prescrizioni da rispettare) che potrà essere oggetto di eventuali modifiche ed integrato con le specifiche segnalazioni delle ditte appaltatrici coinvolte relative a interferenze sopravvenute in aggiunta a quelle individuate nel presente documento. Eventuali attività diverse da quelle previste dal presente documento dovranno essere preventivamente concordate e autorizzate dal committente

Il documento viene consegnato di norma dal Datore di Lavoro, Dirigente o Preposto della Committente ai responsabili delle aziende interessate (**secondo il verbale riportato alla fine del presente documento**) i quali a loro volta devono assicurarne la distribuzione ai lavoratori coinvolti e curarne la corretta applicazione

DEFINIZIONI :

Le seguenti definizioni sono riferite a quanto riportato nel Titolo IV del DLgs 81/2008 all'art. 89, nell'allegato XV del medesimo e, più in generale, nel Codice Civile.

Contratto d'opera – art. 2222 c. c.

Contratto nel quale una persona si obbliga a compiere verso un corrispettivo un'opera o un servizio con lavoro prevalentemente proprio e senza vincolo di subordinazione. Il lavoro viene svolto da un prestatore d'opera autonomo, o dal titolare di una ditta individuale.

Contratto d'appalto – artt. 1655 e 1656 c.c.

Contratto nel quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in danaro.

Il lavoro viene svolto da personale dipendente e/o collaboratori di altre imprese.

Il contratto intercorrente tra le Aziende prevede l'attività da svolgere e i soggetti incaricati del lavoro, che devono essere identificati e coincidenti con quelli preventivamente dichiarati.

Appalto scorporato: è il caso in cui l'opera viene eseguita all'interno del luogo di lavoro del committente, senza la copresenza di lavoratori dipendenti da quest'ultimo. Questo contratto si realizza quando l'opera richiede una massiccia specializzazione, divisione, parcellizzazione dei lavori appaltati in quanto volendo eseguire, in campo industriale (esempio manutenzione con elettricisti, meccanici, idraulici, ecc.), opere di diversa natura secondo le regole dell'arte, occorre richiedere l'intervento di personale in possesso di determinati requisiti tecnici. Si generano perciò interferenze che sono fonte di rischi aggiuntivi rispetto a quelli già insiti nei singoli lavori e la cui responsabilità può gravare sul committente.

Appalto promiscuo: gli appalti promiscui sono quelli che vedono impegnate una o più imprese appaltatrici in uno stesso ambiente di lavoro o, in strutture nelle quali operano i lavoratori del committente. Si tratta generalmente di lavori su impianti e che devono essere eseguiti senza interrompere il loro normale funzionamento e sui quali potrebbero operare contemporaneamente i lavoratori del committente.

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	4
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

Subappalto: il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore cui è estraneo il committente, nonostante l'autorizzazione. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.).

Verifica nel corso di esecuzione dell'opera - art. 1662 c.c.

Il committente ha diritto di controllare lo svolgimento dei lavori e di verificarne a proprie spese lo stato. Quando, nel corso dell'opera, si accerta che la sua esecuzione non procede secondo le condizioni stabilite dal contratto e a regola d'arte, il committente può fissare un congruo termine entro il quale l'appaltatore si deve conformare a tali condizioni; trascorso inutilmente il termine stabilito, il contratto è risolto, salvo il diritto del committente al risarcimento del danno (art. 1223, 1454, 2224 del c.c.).

Contratto di somministrazione – art. 1559 c.c.

Contratto nel quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose e di servizi – rif. art. 1677 c.c.).

In questo caso devono essere evidenziati i costi relativi alla sicurezza. Nell'ipotesi di somministrazione lavoro, vi è responsabilità solidale con l'Agenzia somministratrice ai fini dell'adozione delle MMS.

Il contratto intercorrente tra l'Committente e l'Agenzia prevede l'attività da svolgere, la verifica da parte dell'Agenzia della avvenuta redazione del Documento di Valutazione del Rischio dell'Committente che deve anche indicare i costi relativi alla sicurezza del lavoro.

Appaltante o committente: colui che richiede un lavoro o una prestazione (art. 89 DLgs 81/2008)

Appaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti del committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

Subappaltatore: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri

Lavoratore autonomo o prestatore d'opera: è colui che mette a disposizione del committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta.

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	5
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

INDICAZIONI DI BASE SULL'IMPOSTAZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO IN APPALTO PER QUANTO RIGUARDA LA SICUREZZA

Si ritiene opportuno ricordare a tutti coloro che saranno chiamati a fornire o partecipare ad un lavoro, quanto sia importante svolgere ogni attività nelle migliori condizioni operative, onde ridurre al minimo incidenti e/o infortuni.

Le imprese esterne o lavoratori autonomi che hanno in appalto o subappalto lavori hanno l'obbligo di considerare la sicurezza come una priorità assoluta, per salvaguardare sia il proprio personale ed i propri beni, sia quelli del Committente che le ospita.

Ne consegue la necessità di mettere in atto tutte le misure necessarie a prevenire incidenti ed infortuni.

A tale scopo l'impresa appaltatrice (Committente o lavoratore autonomo) deve:

- manifestare espressamente ai propri dipendenti il proprio impegno prioritario per la sicurezza;
- predisporre attrezzature adeguate allo svolgimento di lavori;
- preparare i piani di lavoro in sicurezza;
- provvedere ad addestrare il proprio personale sui rischi insiti nella propria mansione e su quelli rappresentati dagli impianti su cui lavora e dai prodotti che manipola.

Le imprese appaltatrici ed i lavoratori autonomi saranno pienamente responsabili, a tutti gli effetti civili e penali, per danni al proprio personale, a terzi o a beni del committente causati dalla inosservanza, da parte delle imprese stesse e del loro personale, delle disposizioni di legge che regolano la materia.

La Direzione ed il Servizio di Prevenzione e Protezione del committente potranno intervenire presso le imprese esterne richiamandole all'osservanza delle norme di sicurezza, rimanendo comunque le imprese stesse pienamente responsabili del loro operato.

CONTENUTI DELL'ELABORATO

Il presente documento è un'integrazione alla valutazione dei rischi attualmente in essere, specificatamente per tutte quelle attività che vengono affidate a ditte/lavoratori esterni, analizzando i rischi a cui sono complessivamente soggetti, con l'obiettivo di promuovere la cooperazione e il coordinamento al fine di individuare ed eliminare eventuali interferenze.

prima parte

criteri e metodi di valutazione adottati

rassegna dei rischi lavorativi: classificazione e definizione

seconda parte

informazione dettagliata della valutazione dei rischi per ogni area interessata ai lavori

terza parte

richiesta dei rischi specifici da parte dei soggetti esterni fornitori.

quarta parte

esame della valutazione e misure di sicurezza da applicare, suddivisa per tipologia di intervento:

quinta parte

norme generali da rispettare.

costi sulla sicurezza.

conclusioni

verbale di consegna del DUVRI

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	7
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

CRITERI E METODO DI VALUTAZIONE ADOTTATI

La "valutazione del rischio", così come prevista dal D. Lgs. 81/08, va intesa come l'insieme di tutte quelle operazioni, conoscitive ed operative, che devono essere attuate per addivenire ad una 'Stima' del Rischio di esposizione ai fattori di pericolo per la sicurezza e la salute del personale, in relazione alla programmazione degli eventuali interventi di prevenzione e protezione per l'eliminazione o la riduzione del rischio secondo quanto previsto dal dlgs 81/08 (Misure di tutela).

La valutazione del Rischio è pertanto una operazione che richiede, necessariamente, per ogni ambiente o posto di lavoro considerato, una serie di operazioni, successive e conseguenti tra loro, che dovranno prevedere:

- l'identificazione delle sorgenti di rischio presenti nel ciclo lavorativo;
- l'individuazione dei conseguenti potenziali rischi di esposizione in relazione allo svolgimento delle lavorazioni, sia per quanto attiene ai rischi per la sicurezza che la salute;
- la stima dell'entità dei rischi di esposizione connessi con le situazioni di interesse prevenzionistico individuate.

Si è deciso di distinguere tra rischi globali per l'Committente, in seguito detti "grandi rischi", costituiti essenzialmente dal rischio incendio ed esplosione, e rischi che si possono definire "individuali", nel senso che riguardano esclusivamente gli addetti dell'Committente.

RASSEGNA DEI RISCHI LAVORATIVI: CLASSIFICAZIONE E DEFINIZIONE

I **Rischi lavorativi** presenti negli ambienti di lavoro, in conseguenza dello svolgimento delle attività lavorative, possono essere divisi in tre grandi categorie:

A)	RISCHI PER LA SICUREZZA DOVUTI A: (Rischi di natura infortunistica)	<ul style="list-style-type: none">• <i>Strutture</i>• <i>Macchine</i>• <i>Impianti Elettrici</i>• <i>Sostanze pericolose</i>• <i>Incendio-esplosioni</i>
B)	RISCHI PER LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di natura igienico ambientale)	<ul style="list-style-type: none">• <i>Agenti Chimici</i>• <i>Agenti Fisici</i>• <i>Agenti Biologici</i>
C)	RISCHI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DOVUTI A: (Rischi di tipo cosiddetto trasversale)	<ul style="list-style-type: none">• <i>Organizzazione del lavoro</i>• <i>Fattori psicologici</i>• <i>Fattori ergonomici</i>• <i>Condizioni di lav. difficili</i>

La graduazione del livello di rischio utilizzata per l'analisi dei rischi è la seguente:

GRADUAZIONE LIVELLO RISCHIO	DESCRIZIONE
<i>Irrilevante</i>	Il livello al quale il rischio presente e a partire dal quale lo stesso richiede un livello minimo di sorveglianza; non sono ragionevolmente ipotizzabili danni alla salute. I rischi sono insignificanti ora e non è ragionevolmente prevedibile che aumentino in futuro.
Lieve o basso	Il livello di attenzione al quale il rischio è ritenuto contenuto e i danni alla salute non possono escludersi anche solo in via ipotetica; il rischio deve essere presidiato. I rischi sono sotto controllo ad un livello accettabile, per esempio conformemente alle norme della Comunità o a quelle nazionali. I rischi sono ora sotto controllo ma è legittimo pensare che aumenteranno in futuro, oppure i sistemi di controllo esistenti hanno la tendenza a funzionare male o ad essere male impiegati. Vi sono rischi possibili, ma non vi sono prove che causino malattie o ferite.
Medio, significativo, consistente	Il livello di azione a partire dal quale il rischio richiede misure per evitare danni che potrebbero manifestarsi anche in una quota minima di esposti. I rischi sono adeguatamente controllati ma non sono rispettati i principi generali stabiliti dal dlgs 81/08.
Alto, grave, consistente, immediato	Il livello di rischio di allarme a partire dal quale il rischio richiede misure molto rigorose per evitare danni che possono concretamente manifestarsi. I rischi sono elevati e non adeguatamente controllati.

Durante l'analisi dei compiti del lavoratore si è provveduto ad identificare i rischi per la salute e la sicurezza, successivamente viene proposta la valutazione del rischio.

SECONDA PARTE

INFORMAZIONE DETTAGLIATA DELLA VALUTAZIONE DEI RISCHI PER OGNI AREA INTERESSATA AI LAVORI

Il Committente informa l'Appaltatore (di seguito chiamato Fornitore) relativamente ai rischi generici e specifici presenti nei propri luoghi di lavoro, secondo il seguente modello. Contestualmente il Fornitore viene informato riguardo ai piani di evacuazione adottati e la gestione delle emergenze.

ANALISI DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO

L'analisi delle varie fasi del processo produttivo e la verifica in campo delle modalità con cui le medesime vengono realizzate hanno consentito di individuare una serie di fonti di rischio, intese come tutto ciò che, ragionevolmente, può condurre ad un infortunio o ad una malattia professionale per la presenza, o concomitanza, di situazioni identificabili come pericolose e costituite da fattori ambientali (la qualità dell'aria, l'illuminazione, la temperatura, l'umidità e il rumore), fattori strumentali (gli impianti, i macchinari e le attrezzature in genere), fattori umani (imperizia, negligenza, affaticamento eccessivo nell'utilizzo delle attrezzature da parte degli operatori) e fattori di rischio chimico-biologici.



Ci si limita qui ad elencare tutte quelle fonti di rischio che si è ritenuto di dover approfondire con opportuna valutazione. Ognuna di esse verrà quindi trattata nei capitoli che seguono e, in abbinamento, verrà valutato l'effettivo rischio ad esse associato.


Si è deciso di distinguere tra rischi globali per il Committente, in seguito detti "grandi rischi", costituiti essenzialmente dal rischio incendio ed esplosione, e rischi che si possono definire "individuali", nel senso che riguardano esclusivamente gli addetti del Committente.


COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	11
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

RISCHI PER LA SALUTE E PER LA SICUREZZA


<p>MICROCLIMA</p>	<p>All'interno dei locali le temperature sono ottimali, considerato la tipologia di lavoro eseguita (lavoro fisico medio in posizione eretta con prestazione energetica corrispondente compresa tra 800 e 1350 Kcal/giorno), come di seguito indicato mantenute nei mesi invernali, compresa tra 17 e 20 gradi; nei mesi estivi, compresa tra 25 e 28 gradi, comunque tale da non determinare una escursione termica con l'ambiente esterno superiore a 7°C.</p>
--------------------------	--


<p>TRANSITO E MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI</p>  	<p>Non sono presenti dislivelli pericolosi nella pavimentazione dei locali.</p> <p>Altresì nell'area di lavoro non sono presenti rischi di scivolamento per la presenza di pavimenti bagnati o scivolosi. L'esposizione per i lavoratori sono dati da eventuali scivolamenti sulla pavimentazione, durante i normali spostamenti nella giornata di lavoro per sversamenti accidentali di sostanze sul pavimento.</p> <p>Occorrerà prestare un'attenzione particolare alle lavorazioni presenti in tali zone.</p>
--	--


<p>ZONE DI PASSAGGIO</p> 	<p>Nell'area oggetto dei lavori le zone di passaggio, le scale fisse sono protette contro il rischio di caduta dall'alto mediante parapetti.</p>
---	--

<p>ILLUMINAZIONE DEGLI AMBIENTI DI LAVORO</p> 	<p>Negli ambienti di lavoro è presente un'adeguata illuminazione naturale integrata con illuminazione artificiale la quale verrà comunque periodicamente controllata perché rimanga sempre nei limiti di luminosità imposti dalle norme.</p> <p>In caso di interruzione per forza maggiore dell'illuminazione artificiale i locali sono dotati di corpi illuminanti di sicurezza ad accensione automatica ed perfettamente funzionanti.</p>
--	---

SERVIZI IGIENICI	<p>Il Committente darà all'Impresa disponibilità dei servizi igienici.</p> <p>L'impresa si impegnerà a mantenere in ordine e pulizia detti locali.</p>
-------------------------	--

<p>RISCHI DI NATURA ELETTRICA</p> 	<p>L'impianto è stato costruito a norma legge ex 37/08 e quindi non dovrebbe creare situazioni di rischio, in ogni modo l'impianto sarà periodicamente verificato e manutentato.</p> <p>Ogni disservizio notato o comunicato sarà preso subito in considerazione per gli interventi del caso. Sarà raccomandato di utilizzare, al bisogno, le prese elettriche disposte negli ambienti evitando accuratamente di superarne la portata.</p>
--	--

<p>RISCHI DI INCENDIO</p> 	<p>Nei locali il rischio di incendio sulla base dei criteri previsti dal D.M. 10 Marzo 1998 è classificato a rischio medio.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono ubicati negli ambienti di lavoro chiaramente segnalati estintori (e idranti) sottoposti a regolare controlli.</p> <p>Armadietti contenenti attrezzature specifiche, estintori, idranti, ecc., presenti nei vari locali di lavoro sono sempre accessibili con facilità.</p> <p>Per gli interventi è stata predisposta una squadra di emergenza addestrata ad intervenire lo spegnimento ed l'evacuazione.</p> <p>Nelle aree con presenza di materiali o sostanze infiammabili è tassativamente vietato fumare e introdurre fiamme libere senza autorizzazione della committente.</p> <p>Per la gestione delle emergenze sono presenti estintori portatili chiaramente segnalati e sottoposti a regolare manutenzione.</p> <p>Tutte le uscite di emergenza di cui sono dotati i locali di lavoro devono sempre ed obbligatoriamente essere lasciate libere da ogni ostacolo.</p> <p>E' severamente vietato fumare.</p>
--	--

<p>RISCHIO ESPLOSIONI</p> 	<p>Negli ambienti di lavoro non esistono aree con probabilità di formazione di atmosfere esplosive.</p>
--	---

CIRCOLAZIONE ALL'ESTERNO DEI LOCALI



Nella circolazione all'esterno delle strutture occorre prestare la massima attenzione poiché è normalmente prevista circolazione di automezzi. Sono inoltre presenti rischi generici legati alla movimentazione dei carichi nelle zone di carico e scarico dei materiali.

Nelle zone interessate dai lavori possono esistere rischi derivanti dalla presenza ed alla circolazione di mezzi.

PRESENZA DI SBALZI DI TEMPERATURA



Nelle zone interessate dai lavori esistono aree con presenza di fonti di calore e/o basse temperature.

In tale aree chiaramente segnalate è obbligatorio l'uso continuo indumenti protettivi del corpo durante lo svolgimento delle attività lavorative.

RISCHI PER LA SALUTE

RUMORE



Le lavorazioni oggetto dell'appalto, verranno effettuate in reparti in cui è possibile l'esposizione giornaliera **a valori limite superiori a 80 dB/A**, i lavoratori incaricati dell'appalto, dovranno fruire, a cura e spese del datore di lavoro della ditta appaltatrice, dei requisiti minimi di protezione previsti dal d.lgs. 81/08

Nel caso le condizioni di lavoro dovessero innalzare significativamente il valore della esposizione giornaliera si dovrà preventivamente verificare la possibilità di sfalsamento delle lavorazioni.

AGENTI CHIMICI



Nelle zone interessate dai lavori esiste pericolo di materiali pericolosi per la salute che possono essere diffusi nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.

PRESENZA DI AGENTI BIOLOGICI



Nelle zone interessate dai lavori non esiste pericolo di agenti biologici che possono essere diffusi nell'ambiente per sua disposizione o a seguito delle attività previste dall'impresa appaltatrice.

DIVIETI



Sono vietate tutte le operazioni che a discrezione del responsabile e/o del Servizio Prevenzione e Protezione saranno ritenute pericolose.

In particolare:

- 1) è vietato effettuare qualsiasi lavoro extracontrattuale senza avere ottenuto la relativa autorizzazione;
- 2) è vietato l'uso di fiamme libere o apparecchi di riscaldamento ad eccezione delle zone appositamente autorizzate;
- 3) è vietato eseguire lavorazioni a caldo senza aver ottenuto la preventiva autorizzazione prevista dalla relativa procedura;
- 4) è assolutamente vietato fumare in tutte le zone ad eccezione di quelle autorizzate;
- 5) è vietato accatastare materiale combustibile o infiammabile (pallet, carta, stampati, film, ecc.) al di fuori delle aree autorizzate;
- 6) è vietato manomettere attrezzature ed impianti o effettuare lavori su questi senza una preventiva autorizzazione;
- 7) è vietato manomettere o modificare impianti elettrici ed allacciare agli stessi apparecchiature non a norma o difettose;
- 8) è vietato scaricare nelle fognature qualsiasi prodotto senza preventiva autorizzazione;
- 9) è vietato introdurre automezzi all'interno senza un apposito permesso scritto rilasciato dal responsabile;
- 10) è vietato introdurre alcool in quantità superiore a quella usata per un pasto;
- 11) è vietato operare su apparecchiature elettriche sotto tensione senza una preventiva autorizzazione.

DISPOSIZIONI CONCERNENTI LA GESTIONE DELLE EMERGENZE



Chiunque rileva una situazione di pericolo (quale ad esempio: incendio, presenza di fumo, spargimento di sostanze infiammabili, ecc.) deve dare l'allarme.

La segnalazione di evacuazione sarà data dal Responsabile della squadra antincendio o dal suo sostituto a mezzo di richiamo verbale. In caso di segnale di evacuazione il personale si deve attenere alle modalità indicate nel Piano di Emergenza, evitando di intralciare l'attività degli uomini del gruppo di intervento a meno di specifica richiesta da parte degli stessi.

Al segnale di evacuazione, tutto il personale deve abbandonare ordinatamente e con calma il posto di lavoro utilizzando il percorso di emergenza indicato; non ostruendo gli accessi, non rimuovendo le auto parcheggiate, sia all'esterno che all'interno del deposito; non occupando le linee telefoniche.

I responsabili dovranno accertare che tutto il personale abbia lasciato l'ambito di lavoro. Il personale rimarrà nei punti di raccolta e non potrà rientrare se non dopo l'autorizzazione del Responsabile o del suo sostituto.



Gestioni ambientali:

E' fatto obbligo a ciascun fornitore di contenere quanto possibile l'impatto ambientale originato dalle attività che gli sono proprie, anche con particolare riguardo a rifiuti: tutti i materiali di scarto in attesa di smaltimento dovranno essere contenuti in luoghi o aree idonee e ben individuate (eventualmente anche dentro cassoni scarrabili). **E' vietato** versare/scaricare/riversare nei lavandini, tombini o pozzetti liquidi o rifiuti di qualsiasi tipo.

In caso di sversamenti o fuoriuscite accidentali di materiali o liquidi il personale delle ditte appaltatrici dovrà attenersi alle indicazioni ed alle procedure di emergenza e avvisare immediatamente la Committente per attuare i necessari interventi di contenimento e bonifica. Non potranno essere depositati, anche temporaneamente, sacchi dei rifiuti, in zone di transito non espressamente destinate a questi scopi.

Misure di carattere generale atte a ridurre i rischi di interferenza

Durante le attività lavorative, verranno osservate le misure generali di tutela di cui al decreto legislativo n. 81/08, in particolare:

- riduzione dei rischi alla fonte;
- programmazione della prevenzione con controlli periodici al fine di verificare nel tempo l'efficacia delle misure di prevenzione adottate;
- sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che è meno pericoloso;
- priorità alle misure di prevenzione collettiva rispetto alle misure di prevenzione individuale;
- utilizzo limitato di agenti fisici, chimici nei luoghi di lavoro;
- misure di emergenza da attuare in caso di pronto soccorso e lotta antincendio;
- uso della segnaletica di sicurezza;
- programmazione della manutenzione periodica delle attrezzature, degli impianti, degli ambienti di lavoro con particolare riguardo ai dispositivi di sicurezza;
- informazione e formazione dei lavoratori in materia di sicurezza e salute negli ambienti di lavoro;
- istruzioni adeguate ai lavoratori che svolgono lavorazioni particolari o pericolose.

Nel seguito, riportiamo un riassunto della individuazione dei fattori di rischio per ogni principale fase tecnologica condotta dalla ditta.

RISCHI SPECIFICI ESISTENTI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO OGGETTO DELL'APPALTO	Ambienti di lavoro
	Macchine e attrezzature
	Presenza di agenti chimici nell'ambiente di lavoro
	Presenza di agenti fisici nell'ambiente di lavoro (rumore, radiazioni , vibrazioni etc.)
RISCHI DI PROCESSO	Pericolo di incendio

Per i rischi specifici si fa riferimento alla comunicazione inoltrata al fornitore in conformità all'articolo 26 del Dlgs 81/08.

<p>Procedure di cooperazione e di coordinamento Lavorazioni con materiali con pericolo di incendio</p>
--

Se sono previsti lavorazioni con presenza di materiali con rischio di incendio (vernici, bombole di gas), per lo stoccaggio e il deposito di tali materiali infiammabili si prescrivono le seguenti misure di sicurezza.

Sarà pertanto necessario procedere con i seguenti accorgimenti:

- Rendere edotti, informare e sensibilizzare i lavoratori sui particolari rischi connessi alle lavorazioni in relazione alla peculiarità del luogo all'interno;
- Delimitare e segregare la zona dell'edificio oggetto di intervento e allontanare i materiali che in presenza di faville possono incendiarsi;
- Vietare l'introduzione di materiali pericolosi senza la previa autorizzazione della committente;
- Stoccare in quantità minima e indispensabile i prodotti pericolosi;
- Tenere a disposizione le schede di sicurezza relative ai prodotti;
- Dotare i locali degli opportuni mezzi di estinzione antincendio portatili in riferimento alla tipologia di prodotto depositato (l'impresa potrà utilizzare quelli messi a disposizione dalla Committenza).

PIANO DI EVACUAZIONE

DA ATTENERSI IN CASO DI EMERGENZA

L'obiettivo è di garantire in caso di emergenza l'ordinato sfollamento del personale presente, mediante vie di esodo e uscite di emergenza.

Ad un segnale di allarme ognuno avrà cura di abbandonare il luogo di lavoro in cui si trova.

In caso di accertato pericolo d'incendio o altra situazione di pericolo grave ed immediato dare immediato allarme a voce o azionando gli eventuali pulsanti di allarme. Avvisare i componenti della squadra di emergenza e il preposto.

Mettere in sicurezza le attrezzature di propria pertinenza e rimuoverle prontamente nel caso possano costituire intralcio ai mezzi ed alle operazioni di soccorso.

In caso di evacuazione di emergenza

L'evacuazione di emergenza può verificarsi a seguito di allarme per incendio, per eccezionali eventi naturali o altri motivi che possono mettere in pericolo l'incolumità delle persone.

Apposita segnaletica per raggiungere le uscite di emergenza conducenti verso l'esterno, è affissa. Scrupolosamente saranno seguite le seguenti azioni:

- ☐ Mantenere sempre la calma, difficile da attuare ma la corsa può indurre a scivolamenti/cadute
- ☐ Non utilizzare il telefono per alcun motivo, tranne che per contattare le emergenze
- ☐ Sospendere il lavoro, mettendo in sicurezza le attrezzature
- ☐ Recarsi con passo spedito verso la più vicina uscita di emergenza
- ☐ Non correre lungo le scale, non farsi prendere dal panico, non aprire le finestre
- ☐ Non commettere azioni pericolose per se stessi o per gli altri
- ☐ Non entrare assolutamente in nessun locale ma soltanto verso l'esterno
- ☐ Una volta raggiunto il piazzale esterno, restare uniti, mantenendo libero il passaggio per il pronto intervento (VVF)
- ☐ Non recarsi verso l'auto per spostarla: ciò sarebbe di intralcio all'intervento VVF
- ☐ Attendere disposizioni per la fine emergenza
- ☐ Il referente antincendio darà le opportune informazioni per la ripresa del lavoro

MISURE ESSENZIALI DI PRIMO SOCCORSO



Rimuovere prontamente eventuali cause dell'infortunio ancora presenti, evitando di mettere a repentaglio la propria incolumità. Ad esempio, in caso di folgorazione in atto, interrompere l'energia

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	19
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

elettrica o separare l'infortunato dalle parti in tensione utilizzando elementi isolanti dalla corrente (es. legno, plastica).

Avvisare subito il preposto e l'incaricato alla gestione delle emergenze per eventuale intervento del Pronto Soccorso Sanitario 112 e organizzare il facile accesso da parte dei soccorritori.

Non cercare di muovere la persona inanimata, specie se ha subito un forte trauma si sospetta la presenza di fratture o lesioni alla colonna vertebrale a meno che non e ne sia l'assoluta e immediata necessità (pericolo di crolli, incendio nei locali).

Non abbandonare la persona coinvolta ma rassicurarla in attesa dei soccorsi.

Aiutarlo nella respirazione provvedendo ad allentare gli indumenti attorno al collo colletto, cravatta, foulard). Evitare gli assembramenti di persone.

Non somministrare alcolici o farmaci salvo per richiesta cosciente del soggetto o per conoscenza certa di una sua patologia e dei farmaci normalmente assunti.

TERZA PARTE

Il Committente ha richiesto un dettagliato elenco dei rischi specifici ai Fornitori, da cui si evinca nel dettaglio:

- 1 . Visura Camerale (validità sei mesi)
- 2 . Elenco personale impiegato c/o ns Sede con posizione I.N.A.I.L.
- 3 . Elenco personale impiegato c/o ns Sede con posizione INPS.
4. Copia del DURC (validità 3 mesi)
- 5 . Fotocopia libro matricola relativa al personale interessato
- 6 . Dichiarazione di ottemperanza al Decreto Legislativo 81/08
- 7 . Dichiarazione di avvenuta attività informativa e formativa Dlgs 81/08
- 8 . Nominativo del RSPP (Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione)
9. Nominativo (se eventualmente designato) del Medico competente
10. Nominativo degli addetti alla gestione delle emergenze incendio che dovranno cooperare con i nostri addetti
11. Elenco rischi cui sono sottoposti i Vs. lavoratori presso la ns. ditta
12. Costi sostenuti relativi al contratto in essere per ottemperare ai requisiti sulla sicurezza dei lavoratori

La documentazione ricevuta sarà visionata dal datore di lavoro, prima dell'inizio dei lavori.

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	20
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

QUARTA PARTE

ESAME DELLA VALUTAZIONE E MISURE DI SICUREZZA DA APPLICARE

L'esame della valutazione finale conduce ad un rapporto suddiviso per tipologia di intervento o di opera da realizzare, mediante l'utilizzo di tabelle che mettono in rilievo quei rischi specifici che possano rappresentare interferenze fra l'attività esterna e la sottoscrivente parte.

Le misure da adottare rappresentano quelle precauzioni da attuare per raggiungere un miglioramento dei livelli di sicurezza.

FATTORI DI RISCHIO	ANALISI DEL RISCHIO	MISURE DA ADOTTARE
--------------------	---------------------	--------------------

INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Completata l'individuazione dei rischi da parte dei Fornitori, secondo conoscenze, esperienza e professionalità, deve essere attuata tutta una serie di attività volte, al fine di assicurare, per quanto possibile, l'eliminazione dei rischi presenti nello svolgimento dei lavori.

Le azioni dovranno essere volte a:

- Ridurre al minimo (in relazione alle conoscenze acquisite, ed al progresso tecnico) il rischio;
- Ridurre il rischio all'origine operando scelte sul cambio di attrezzature o attività;
- Esasperare le attività volte alla prevenzione del rischio, programmando le lavorazioni e mirando ad un complesso che integri le realtà tecniche produttive e organizzative con l'ambiente di lavoro;
- Sostituire ciò che è pericoloso con alternative meno a rischio;
- Rispettare i principi ergonomici volti alla migliore utilizzazione del personale, delle attrezzature dei metodi di lavoro e produzione cercando di attenuare il rischio insito nel lavoro monotono e ripetitivo;
- Dare assoluta priorità alle misure di protezione collettiva rispetto a quelle individuali;
- Limitare al minimo l'esposizione dei lavoratori ai rischi;
- Ridurre e, se possibile abolire, l'utilizzo di sostanze tossiche, chimiche, fisiche, biologiche operando valide alternative.

Nota : quando nelle misure da adottare vengono delimitate le aree di intervento il rischio da interferenza è annullato

Servizio di pulizia

Interventi di pulizia

PULIZIE ORDINARIE: n. 3 interventi settimanali di pulizia, come meglio specificato:

- svuotamento e pulizia dei cestini rifiuti, dotati di appositi sacchetti per forniti dall'appaltatore, con ricambio periodico dei sacchetti stessi e relativo smaltimento;
- svuotamento dei contenitori della raccolta differenziata (esempio: carta, plastica) collocati negli uffici con conferimento differenziato dei rifiuti stessi e relativo smaltimento;
- corretta manutenzione dei pavimenti compresi corridoi, scale, vano ascensore, atri e ingressi: scopatura, lavaggio;
- detersione e disinfezione di scrivanie, piani di lavoro, tavoli e banconi, apparecchi telefonici ed ogni altra attrezzatura (es. computer) contenuti nei vari uffici e ripostigli;
- detersione, disinfezione e sanificazione delle installazioni sanitarie e delle rubinetterie dei locali adibiti a bagni, servizi igienici e similari compresa la pulizia dei pavimenti;
- ricarica dei distributori di sapone liquido, dei contenitori di salviette a perdere e di carta igienica con il materiale fornito dall'appaltatore.

PULIZIE PERIODICHE: n. 2 interventi nel corso dell'anno (semestrale), come meglio specificato:

- detersione di tutte le superfici in vetro su entrambe le facce di porte e finestre, relativi serramenti e davanzali, vetrate di separazione tra gli uffici, sporgenze e zoccolature;
- deragnatura;
- spolveratura a umido di termosifoni e davanzali interni;
- spolveratura corpi illuminanti ed ogni altro lavoro straordinario necessario al buon mantenimento dei locali.

Analisi dei rischi da interferenza

FATTORI DI RISCHIO	RISCHI di interferenza	MISURE DA ADOTTARE
1. ILLUMINAZIONE	<i>nd</i>	
2. RUMORE	<i>Uso attrezzature < 80 dB</i>	
3. VIBRAZIONE	<i>nd</i>	
4. MICROCLIMA	<i>Agenti inquinanti</i>	Uso DPI
5. SOSTANZE PERICOLOSE	<i>Presenti</i>	Aerare locali Delimitare zona durante uso sostanze Presentare schede di sicurezza Smaltire rifiuti pericolosi
6. RISCHI FISICI	<i>PRESENTI</i>	L'area di lavoro, qualora vi sia rischio di intralcio o caduta di oggetti e persone, dovrà essere separata rigorosamente dalle zone di transito o stazionamento di altre persone, tramite transenne e segnaletica di sicurezza
7. AERAZIONE E CAPTAZIONE INQUINANTI	<i>nd</i>	
8. MACCHINE IN MOVIMENTO	<i>presenti</i>	Rispetto limite velocità in esterno
9. MOVIMENTAZIONE CARICHI	<i>presente</i>	All'interno della Struttura, considerata la presenza di dipendenti del committente, il trasporto di mezzi, materiali ed attrezzature deve avvenire con molta cautela, senza pregiudizio per la sicurezza di persone e senza arrecare danno alle persone ed alla Struttura.
10. VIDEOTERMINALI	<i>Nd</i>	
11. AGENTI BIOLOGICI	<i>Nd</i>	
12. AGENTI CANCEROGENI	<i>nd</i>	
13. INCENDIO	<i>presente</i>	Vietato fumare
14. ESPLOSIONE	<i>Nd</i>	
15. RADIAZIONI (radio/infrarosse/ultraviolette/ultrasuoni/laser)	<i>nd</i>	
16. ELETTRICITA'	<i>Presenti</i>	Non lavare apparecchiature in tensione
17. CALORE / FREDDO	<i>Nd</i>	
18. SCIVOLAMENTI/CADUTE	<i>Pavimentazione bagnata</i>	Segnalare con cartelli gialli
19. PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI	<i>Nd</i>	
20. URTI, COLPI, PRESSIONI	<i>presente</i>	
21. LESIONI DA ANIMALI	<i>Nd</i>	
22. INFEZIONI	<i>Nd</i>	
23. ATMOSFERA ESPOSITIVA	<i>Nd</i>	
24. APPARECCHI DI SOLLEVAMENTO	<i>Nd</i>	
25. ATTREZZI MANUALI	<i>Nd</i>	
26. CADUTE DALL'ALTO	<i>Presente durante pulizie</i>	Delimitare zona di intervento
27. SCHIACCIAMENTO	<i>Nd</i>	
28. CESCOIAMENTO	<i>Nd</i>	
29. TRASCINAMENTO, IMPIGLIAMENTO	<i>Nd</i>	
30. USTIONI	<i>nd</i>	

Misure di Prevenzione per le Interferenze

Obbligo uso DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE AI LAVORATORI

- ❖ Guanti monouso
- ❖ Guanti in gomma contro aggressioni chimiche
- ❖ Maschere protezione vie respiratorie
- ❖ Scarpe con suola antiscivolo

➤ LAVORAZIONI IN AREE DISTINTE

➤ LAVORAZIONI IN TEMPI DISTINTI

➤ SEGNALARE CON CARTELLI LA PAVIMENTAZIONE BAGNATA



QUINTA PARTE

NORME GENERALI DA RISPETTARE

1. Il Fornitore si deve impegnare, secondo quanto previsto dal D.Lgvo 81/08, a rispettare tutte le norme generali e particolari di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, provvedendo ad identificare e valutare i rischi specifici e le relative misure di prevenzione, protezione, emergenza e pronto soccorso, in collaborazione con il nostro Servizio Sicurezza inoltre il Fornitore provvederà alla designazione di addetti in numero e con qualificazione adeguati alla natura dei lavori.

- Sostare solo nelle aree espressamente riferite al lavoro che dovete svolgere, o dove vi viene specificatamente indicato;
- Osservare tutte le disposizioni del Committente e di legge in materia di sicurezza, ambiente ed igiene nei luoghi di lavoro;
- Utilizzare correttamente i presidi per la raccolta differenziata.
- Tenere sempre un aspetto e un comportamento decoroso;
- Comunicare sempre la necessità di introdurre nella nostra Committente materiali e/o attrezzature ritenute pericolose;
- Comunicare sempre la possibilità di generare con le vostre attrezzature di lavoro fumi, polveri, etc., comunque qualsiasi cosa che possa danneggiare la salute del nostro personale, la qualità del nostro prodotto, la funzionalità dei nostri impianti e/o macchinari;
- È vietato utilizzare qualsiasi materiale e/o attrezzatura del Committente senza apposita autorizzazione scritta;

ATTREZZATURE, UTENSILI E MACCHINARI

Tutte le attrezzature, macchinari e utensili usate dal Fornitore dovranno essere conformi alle disposizioni di legge vigenti e, quando necessario, debitamente omologate. Le stesse dovranno essere munite di una targhetta o scritta che le identifichi come appartenenti al Fornitore.

La Committente non fornirà né metterà a disposizione del Fornitore utensili, attrezzature e macchinari per la posa in opera della fornitura, salvo casi particolari ed eccezionali, da formalizzarsi mediante autorizzazione rilasciata dalla sottoscrivente Parte.

Nel caso che il Fornitore usi mezzi d'opera ed attrezzature di Terzi presenti in Cantiere il loro impiego è a totale rischio del Fornitore, il quale in ogni caso, sarà tenuto a verificare, prima e durante l'impiego, l'esatta conformità di detti mezzi, materiali, attrezzature o macchinari, a tutte le prescrizioni vigenti.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'USO DI ATTREZZI A MANO

Si ricordano qui di seguito le principali norme o divieti che i lavoratori devono rispettare nell'uso di attrezzi a mano :

- ogni attrezzo deve essere impiegato solo per l'uso al quale è destinato;
- è obbligatorio verificare frequentemente lo stato di efficienza dell'attrezzatura da impiegare;
- è vietato l'impiego di qualsiasi tipo di attrezzatura avente sbavatura, in particolare mazze, martelli, scalpelli, ecc.;
- è vietato l'impiego di attrezzi con manici fessurati o riparati con mezzi di fortuna;
- non si devono usare tubi od altro per prolungare il manico di attrezzi;
- è vietato lasciare gli attrezzi nella zona di passaggio o in condizione tale da poter cadere ed arrecare danno a persone o apparecchiature;
- è prescritto di portare gli attrezzi nelle apposite cassette o borse a tracolla e mai nelle tasche;
- è necessario pulire la superficie ed il manico degli utensili da grasso eccessivo al fine di evitare che mollando la presa possano sfuggire di mano;
- non usare mai lime, martelli, ecc. senza manico;
- è vietato salire su scale verticali con attrezzi da lavoro nelle mani;
- è compito del lavoratore impiegare utensili secondo la tecnica e le opportune precauzioni.

DISPOSIZIONI RELATIVE ALL'USO DI UTENSILI ELETTRICI

Gli attrezzi e gli utensili elettrici sono soggetti a particolare usura e pertanto vanno frequentemente ispezionati. Occorre riparare o sostituire parti avariate, particolarmente quelle riguardanti l'isolamento dell'impugnatura o le protezioni.

Tutti gli utensili elettrici, se non del tipo a doppio isolamento, devono avere la carcassa collegata a terra mediante apposito conduttore incorporato nel cavo di alimentazione.

I conduttori devono essere in perfetta condizione, con isolamento appropriato alla tensione e di sezione sufficiente in relazione all'assorbimento di corrente dell'apparecchio.

Gli attacchi alle prese e all'utilizzazione devono essere in ottimo stato; il conduttore deve avere sempre la spina dalla parte della derivazione e la presa dalla parte opposta.

Le eventuali giunzioni devono sempre essere munite di spina a presa e mai effettuate tra conduttori, anche se protetti con nastro isolante.

<i>COMUNE DI BEDIZZOLE</i>	<i>Emissione mese 2018</i>	<i>25</i>
<i>DUVRI ART. 26 DLGS 81/08</i>	<i>Ente Emittente datore di lavoro</i>	

Per lavori all'aperto è vietato l'uso di utensili a tensione superiore a 220 V verso terra.
 Nei lavori in luoghi bagnati o molto umidi, nei lavori a contatto o entro grandi masse metalliche, è vietato l'uso di utensili elettrici portatili a tensione superiore a 50 V verso terra.
 Non estrarre mai le spine mettendo in trazione il conduttore, ma impugnare la spina nella parte isolata.
 Non operare mai con apparecchi elettrici con le mani bagnate. Inserire o disinserire sempre le spine con l'interruttore aperto e mai con l'apparecchiatura in funzione.
 Non porre mai in tiro i conduttori, raccoglierli e stenderli con cura.
 Proteggere i conduttori da calpestii o schiacciamenti, collocarli in modo che non diventino causa di inciampo o strappo; se necessario porre dei segnali.
 Non abbandonare mai un apparecchio in tensione o, peggio, in movimento; prima di allontanarsi togliere la tensione e staccare la spina di alimentazione.
 Curare particolarmente lo stato dei cavi di alimentazione delle lampade elettriche portatili che, per la particolare usura ed esposizione a danneggiamenti, possono facilmente presentare delle interruzioni nella copertura di isolamento.

PERSONALE

Il reclutamento di tutto il personale dovrà essere effettuato a cura e spese del Fornitore al quale farà carico ogni onere retributivo, sociale ed assicurativo. Il Fornitore si impegna ad utilizzare personale tecnicamente qualificato in relazione ai compiti e che abbia ricevuto adeguata istruzione e, in particolare, all'uso delle attrezzature di lavoro e dei dispositivi personali di protezione. L'impiego di personale apprendista e' di norma vietato, salvo espressa autorizzazione della Committente. Il personale dovrà essere in quantità adeguata, sia a livello direzionale/organizzativo, che a livello esecutivo e comunque in numero necessario e sufficiente a soddisfare le esigenze del lavoro secondo gli accordi presi in sede d'ordine e l'andamento dei lavori stessi, in conformità con il giudizio della Committente, allo scopo di garantire il pieno rispetto dei termini di consegna contrattuali.

Il personale sarà inoltre equipaggiato di tutti i dispositivi di protezione individuali relativamente a quanto disposto dal Dlgs 81/08.

TESSERINI DI RICONOSCIMENTO

Il dlgs 81/08 prevede l'obbligo a carico delle Imprese di fornire ai propri dipendenti presenti in cantiere una tessera di riconoscimento corredata di fotografia, generalità del lavoratore e indicazione del datore di lavoro.

La stessa Legge pone in capo al lavoratore l'obbligo di esporre la tessera durante la sua presenza nel luogo di lavoro.

<i>COMUNE DI BEDIZZOLE</i>	<i>Emissione mese 2018</i>	<i>26</i>
<i>DUVRI ART. 26 DLGS 81/08</i>	<i>Ente Emittente datore di lavoro</i>	

COSTI SULLA SICUREZZA, SUDDIVISI PER TIPOLOGIA DI INTERVENTO

Si riporta di seguito una stima dei costi per la sicurezza relativi **esclusivamente** alle misure da apprestare per ridurre i rischi di tipo interferenziale individuati nel presente documento.

Oneri stimati Euro 1.300,00 su base annuale

CONCLUSIONI

Considerazioni aggiuntive finali

La Committente dichiara, e la Ditta appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza o consegnato le norme generali di sicurezza per contratti d'appalto e d'opera o data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro o nelle immediate vicinanze di altre imprese appaltatrici e sui rischi specifici relativi.

Il presente documento sarà rivisto ed eventualmente aggiornato in occasione di modifiche ed inserimento delle attività esaminate, nonché in ragione dell'aggiornamento dei piani operativi alla sicurezza presentati dai Fornitori.

Attività formativa inerente il DUVRI

Con la presente i datori di lavoro della Committente e dell'impresa Fornitrice dichiarano di aver espletato le attività informative e formative relative ai rischi di interferenza, ai rispettivi preposti e personale addetto alle lavorazioni.

Il Fornitore si impegna ad accettare il contenuto del presente documento, nonché a rispettarne le richieste ed a rendere edotti i propri lavoratori sulle misure di sicurezza da adottare.

FIRMA

Il Datore di Lavoro del Comune di Bedizzole

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	27
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	

VERBALE DI CONSEGNA DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENZIALI

Ordine del Giorno

- ♦ Coordinamento sui rispettivi rischi e sulle misure organizzative ed operative di prevenzione e protezione specifiche applicabili
- ♦ Misure di prevenzione rischi da interferenze trasmessi a tutti in copia per opportuna conoscenza

Sono stati aggiornati:

Datore di lavoro : Committenza

Datore di Lavoro : Fornitore

Il Fornitore, preso atto degli obblighi contrattuali, del lavoro da eseguire, dei luoghi dove dovrà svolgersi il lavoro e dell'attività svolta all'interno dei luoghi del Committente, dichiara di non avere difficoltà o dubbi e di accettare la consegna.

Dichiara altresì di essere stato edotto dei rischi connessi con l'attività svolta con la consegna del presente **"Documento Unico di Valutazione dei Rischi"**.

Inteso che:

- Il Fornitore dovrà rivolgersi al Committente ogni volta ritenga necessario verificare eventuali situazioni di rischi, previa adozione da parte sua di ogni opportuna cautela e misura di prevenzione;
- Il Fornitore ha reso edotto il Committente dell'esistenza di rischi connessi con la propria attività lavorativa;

Dichiarano

Di aver ricevuto letto ed accettato in ogni sua parte il presente DUVRI e che sono adeguate le misure predisposte dal committente per ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Data,

FIRMA

Il Datore di Lavoro del Comune di Bedizzole

FIRMA
Fornitore

COMUNE DI BEDIZZOLE	Emissione mese 2018	28
DUVRI ART. 26 DLGS 81/08	Ente Emittente datore di lavoro	